Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

oppure:

O sacro convito, in cui Cristo è nostro cibo,
si perpetua il memoriale della sua Pasqua,
l'anima nostra è colmata di grazia,
e ci è dato il pegno della gloria futura.

Fermati un momento in adorazione silenziosa.

Concludi con la preghiera per il Papa, il Vescovo e tutta la Chiesa:

Dio, creatore e Padre,
che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità,
proteggi il Papa N. e il nostro Vescovo N.,
e guarda con bontà il gregge del tuo Figlio,
perché quanti sono consacrati da un solo Battesimo
formino una sola famiglia
nel vincolo dell'amore e della vera fede.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

IN CRIPTA

Saluto alla Madre di Dio

Scendi nella cripta che si apre sotto l'altare.
Fermati davanti all'immagine della Madonna e prega:

Salve, Regina, Madre di misericordia;
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;
a Te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del Tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

oppure:

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

oppure:

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o vergine gloriosa e benedetta.

CONCLUSIONE

Termina la tua preghiera lodando il Padre e facendo il segno della croce:

V. Gloria a te, Signore, che perdoni le colpe
e guarisci le nostre infermità.
R. **Eterna è la sua misericordia.**

V. Gloria a te, Signore, misericordioso e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amore.
R. **Eterna è la sua misericordia.**

V. Gloria a te, Signore,
Tenero Padre verso tutti i tuoi figli.
R. **Eterna è la sua misericordia.**

Per l'acquisto dell'indulgenza è necessario confessarsi e fare la comunione o prima o dopo la visita alla Cattedrale o a una chiesa giubilare.

SANTUARIO DI CASALMAGGIORE
CONTATTI

Telefono	0375 42279
e-mail	santuario.fontana@gmail.com
	info@santuariodellafontana.it
Referenti	padre Bruno Signori (Rettore)
	padre Andrea Cassinelli
	(Superiore Convento Cappuccini)

CASALMAGGIORE
Santuario della Fontana

www.santuariodellafontana.it
www.radiomadreterra.com

ORARI D'APERTURA
8.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00

CELEBRAZIONI DOMENICALI E FESTIVE
7.30 - 9.00 / 10.30 - 17.00

MESSE FERIALI
8.30 / 17.00 (il sabato è festiva)
17.30 Vespri
18.00 S. Messa

CONFESSIONI
8.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00

CELEBRAZIONI GIUBILARI DA GENNAIO 2016
1° Venerdì del mese
20.30 Preghiera alla Croce
2° Giovedì del mese
20.30 Adorazione Eucaristica e Coroncina della Divina Misericordia
3° Sabato del mese
16.30 S. Rosario meditato - S. Messa - Processione mariana
4a Domenica del mese
17.00 S. Messa solenne del Pellegrino

SOLENNITÀ PARTICOLARI
25 marzo Annunciazione del Signore, solennità del titolo
nel 2016 si celebra il 4 aprile - **10.30** S. Messa con il Vescovo
12 maggio San Leopoldo Mandić
1-2 agosto Perdono d'Assisi
15 agosto Assunzione di Maria - ricordo dell'Incoronazione della Regina del Casalasco
21.00 fiaccolata
23 settembre San Pio da Pietrelcina

Diocesi di Cremona

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA
13 DICEMBRE 2015 • 13 NOVEMBRE 2016

SCHEMA DI PREGHIERA PER IL

PELLEGRINAGGIO INDIVIDUALE

CASALMAGGIORE
Santuario della Fontana

CHE COS'È L'INDULGENZA

Le indulgenze si possono comprendere nel quadro di un cammino di fede autentico, dove il peccato è avvertito in tutta la sua gravità. Esso non è un generico senso di colpa né una pura trasgressione della legge divina, bensì un atto di rifiuto dell'amicizia offerta da Dio Padre in Cristo, una lacerazione dell'identità umana creata a immagine di Dio, un disprezzo ingrato per l'ordine universale voluto dal Creatore.

Si può esprimere quest'ultima dimensione del peccato dicendo che le colpe commesse comportano, tra l'altro, una pena temporale; occorre dunque che la stessa conversione del peccatore investa anche tale aspetto. La dottrina delle indulgenze afferma appunto che la Chiesa, in virtù del potere conferito da Cristo, offre a tutti i fedeli, vivi e defunti, la possibilità di accostassi alla misericordia di Dio in pienezza, togliendo la pena temporale meritata dalle colpe commesse.

Su questo punto la Chiesa è preoccupata di cogliere l'occasione per indurre i fedeli alla penitenza e al fervore della carità. Il valore delle indulgenze per rimettere la pena è grande - dice san Tommaso - ma il valore delle opere soddisfattorie, quando il loro compimento fa crescere l'amore, è incomparabilmente più prezioso. Si capisce allora che, se è in gioco la dimensione per cui il peccato ha infranto l'ordine voluto da Dio, la Chiesa può chiedere come

condizione per concedere un'indulgenza, non solo lo stato di grazia, ma anche la riparazione e il compimento di un'opera che manifesti il concreto ravvedimento.

Quindi, non è pensabile che "acquistare" le indulgenze (per usare la terminologia consueta) per sé o per i fratelli defunti significhi sostituirsi in qualche modo a Dio nell'opera di salvezza. Papa Paolo VI affermava: "I fedeli, quando acquistano le indulgenze, comprendono che con le proprie forze non sarebbero capaci di riparare al male che, con il peccato, hanno arrecato a se stessi e a tutta la comunità (*Indulgentiarum doctrina n. 9*) e dunque sono invitati a rivolgersi umilmente all'unica sede della misericordia, il Signore stesso.

In modo analogo, parlare di indulgenze non vuol dire alludere a un procedimento meccanico: "Le indulgenze, infatti, non possono essere acquistate senza una sincera conversione e senza l'unione con Dio, a cui si aggiunge il compimento delle opere prescritte" (*ivi*, n. 11).

LE OPERE PRESCRITTE

Le opere prescritte sono:

a) la confessione nel giorno stesso o anche qualche giorno o prima o dopo la visita alla Cattedrale;

b) la comunione eucaristica nel giorno stesso o anche qualche giorno o prima o dopo la visita alla Cattedrale o a una chiesa giubilare;

c) visitare la Cattedrale o una delle altre chiese giubilari (Santuari di Caravaggio, della Misericordia di Castelleone; della Fontana di Casalmaggiore)

d) in essa partecipare alla Messa, o a Lodi e Vespro, o a una liturgia di pellegrinaggio, o alla recita del Rosario o alla Via Crucis, oppure con una visita privata recitando il Padre nostro, il Credo e una preghiera per il Papa.

I malati e gli anziani possono unirsi spiritualmente al pellegrinaggio della loro parrocchia o a una celebrazione particolare dell'anno giubilare.

ALLA CROCE ESTERNA

Da quest'albero di vita la gioia è venuta nel mondo

Inizia la preghiera davanti alla croce del piazzale, lodando Dio.

Benedetto sei tu, o Padre:
tu solo hai compiuto grandi meraviglie. (cfr. Sal 136,4)
Il tuo amore è per sempre.

Benedetto sei tu, Figlio unigenito:
ci hai liberati dai nostri peccati con il tuo sangue. (cfr. Ap 1,5)
Il tuo amore è per sempre.

Benedetto sei tu, Spirito Santo,
consolatore dell'anima, dolcissimo sollievo. (cfr. Sequenza Pentecoste)
Il tuo amore è per sempre.

Medita il mistero della croce del Signore e prega:

V. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
R. **perché con la tua croce hai redento il mondo.**

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini
con la morte in croce del Cristo tuo Figlio,
concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra
il suo mistero di amore e di misericordia,
di godere i frutti della redenzione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

ALLA PORTA

Dice Gesù: «Io sono la porta delle pecore»

Vai verso il Santuario. Camminando, puoi recitare il salmo 121, il salmo del pellegrino ebreo che sale al tempio di Gerusalemme, la preghiera del Cristiano che nell'edificio chiesa vede il segno della città celeste, la Gerusalemme del cielo:

Salmo 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!
Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Entra in Santuario, prima di varcare la soglia prega così:

Apritemi le porte della giustizia,
entrerò a rendere grazie al Signore (Sal 118,19)

IN FONDO AL SANTUARIO

Vai a una delle acquasantiere, intingi le dita e fai il segno della croce. Ricorda che sei entrato nella Chiesa attraverso il Battesimo e che sei una pietra vivente che edifica la comunità dei credenti:

Ravviva in me, o Padre,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo della mia rinascita in Cristo, morto e risorto,
e del mio ingresso nella tua famiglia che è la Chiesa.

IN SANTUARIO

La storia della salvezza

Fermati in mezzo al Santuario. Vedrai nelle navate laterali le immagini di molti santi, testimoni della fede. In fondo all'abside vedrai il grande quadro che rappresenta l'annuncio dell'angelo alla Vergine, aurora della redenzione. Riassumendo la storia della salvezza, recita il Credo:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

DAVANTI ALL'ALTARE E AL TABERNACOLO

Stringetevi a Cristo, pietra viva

Ora incamminati verso il presbiterio. Osserva l'altare, segno di Cristo sacerdote e vittima; osserva l'ambone, segno di Cristo Parola eterna di Dio. Fermati davanti all'altare, salutalo con un inchino poiché è segno di Gesù, pietra angolare sulla quale si costruisce la comunità dei cristiani.

Dalla lettera agli Ebrei Eb 4,14-16

Poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

Quindi prega con la Preghiera del Signore:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.
Amen.

«Ecco il pane dei pellegrini»

Fermati nei banchi davanti al presbiterio. L'Eucaristia è qui conservata nel tabernacolo per portarla come viatico ai morenti e ai fratelli malati e anziani, assenti alla Messa. Mettiti in ginocchio e prega.
Ti suggeriamo l'ultima parte della Sequenza della festa del Corpus Domini.

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.